



DISTRETTO 34
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"IV STANZIALE"

Via Alighiero Noschese, 1 - S. Giorgio a Cremano (NA)
C.F. 95186960639 C.M. NAIC8FG00B e-mail naic8fg00b@istruzione.it
Pec naic8fg00b@pec.istruzione.it Tel/fax 081-275676 081- 470664
Sito web: www.ic4stanziale.it

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;



- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il D. M Funzione Pubblica DEL 19/10/2020
- VISTA** la Nota M.I. Prot. 1934 del 26/10/2020
- VISTA** la Nota M.I. Prot.2002 del 9 novembre 2020
- VISTA** l'Ipotesi di C.C.N.I. del 26 ottobre 2020
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 18/09/2020;
- VISTO** il Verbale del Consiglio di Istituto del 20 ottobre 2020
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 7/11/2019 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 7/11/2019;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;
- CONSIDERATA** la condivisione delle Linee Guida per la DDI nella riunione del Collegio dei Docenti del 23 settembre 2020 e la individuazione dei criteri per la stesura di detto Piano;
- CONSIDERATA** l'integrazione del presente Piano nel PTOF aggiornato a.s. 2020/2021
- CONSIDERATO** il Regolamento della DDI che è parte integrante del presente Piano
- CONSIDERATA** la circolare del 19/11 prot 5992 su Monitoraggio dispersione scolastica in DAD
- CONSIDERATO** il verbale del CD del 7 settembre 2020 in cui si individuano le Referenti per il contenimento della dispersione scolastica e le referenti di laboratorio per il Monitoraggio dei device in possesso degli alunni e dei device dell'I.C. da distribuire agli alunni.
- CONSIDERATI** i criteri deliberati in CdI per la selezione degli alunni a cui consegnare i device in comodato d'uso.

DELIBERA

l'approvazione del presente Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo IV Stanziale di San Giorgio a Cremano.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa e, su impulso della Dirigente Scolastica, discusse le Linee Guida nel Collegio dei Docenti -l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della scuola- ed approvato dal Consiglio d'Istituto - l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica- ed è inserito nel PTOF aggiornato 2020-2021.
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. La Dirigente Scolastica dispone la pubblicazione del Piano sul Sito web istituzionale della Scuola
5. La Dirigente Scolastica è tenuta alla verifica dell'attuazione del Piano

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione (potendo anche disporre della Carta docente (L.107/2015) per l'acquisto di tali device e della connettività) ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di

- emergenza, sostituisce, anche per il primo ciclo di istruzione, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie e di nuove metodologie didattiche e formative.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, ove vi fossero le condizioni opportune.
 4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
 5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
 6. **Le Attività Integrate Digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari (vedasi le **20 tips per i docenti in DDI allegate al Piano**):
 - **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività, **strutturate e documentabili con check list da parte dei docenti**, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di predisposizione, cura e realizzazione del *setting d'aula virtuale*, che si può programmare prima di ogni lezione di sincrone. Essa è particolarmente importante sia per il docente, sia per gli alunni. Mira a creare consapevolezza dell'uso dello strumento piattaforma, della sua diversità con il *setting in presenza* e per il quale il docente deve prepararsi, così come gli alunni. Si può attivare questa AID sempre prima della prima lezione in sincrone, da parte dei docenti previsti in quell'orario.
 - L'attività di ricerca di materiali multimediali, o materiali predisposti ad hoc, quali video, power point, padlet, ecc, su cui sviluppare successivamente l'AID in sincrone.
 - L'attività di predisposizione di autocorrezione, riflessività ed autovalutazione da parte degli alunni che poi può svolgersi in coda ad ogni lezione in sincrone, e la predisposizione di gruppi di alunni, *peer to peer*. L'esercizio di correzione da parte del docente può essere molto diverso nel *setting virtuale*, nel quale appare fondamentale stimolare l'alunno in una azione continua di autovalutazione, svolta anche in forma cooperativa, in cui si attivi la "*zona di sviluppo prossimale*" attraverso il confronto tra pari.

Il docente potrà predisporre, al termine delle lezioni in sincrone, le AID in asincrono che possono poi essere svolte in autonomia, in piccoli gruppi, ecc. sempre nelle varie sessioni individuate e definite nell'orario per asincrono.

- **Gli alunni possono svolgere le AID in asincrono** nelle sessioni individuate nell'orario scolastico. Possono svolgere tali attività in piccoli gruppi, o in maniera individuale, privilegiando modalità inclusive ed innovative, quali *cooperative learning, peer to peer, recupero e approfondimento, autocorrezione, flipped classroom, ecc.*
 - Per la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, va restituito il feedback nella successiva lezione in sincrone;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti

digitali nell'ambito di un project work sono possibili attività che gli alunni possono svolgere in AID asincrono.

Come si può constatare, le AID in sincrono ed asincrono sono perfettamente complementari dal punto di vista didattico. Ed insieme possono concorrere all'apprendimento significativo, tramite l'adozione di metodologie didattiche e strategie generative, capaci di determinare lo sviluppo di modelli mentali elastici, in grado di favorire l'uso, il riuso e la negoziazione con gli altri, in contesti diversi, favorendo l'autonomia dello studente e la sua abilità di potenziare le sue conoscenze e competenze, lavorando in gruppo.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, e neanche come assegnazione dei compiti da parte dei docenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e **documentabili** che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, coinvolti in attività come sopra descritte.

7. Le AID in asincrono si possono svolgere in sessioni pre definite e si intendono come
 - sessioni in cui il docente progetta, realizza e documenta tramite anche check list gli interventi che la classe fruisce in modalità individuale o di gruppi ecc.,
 - sessioni in cui gli alunni fruiscono degli interventi progettati dal docente, li rielaborano in vario modo.
8. Le unità di apprendimento online possono essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
9. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse

e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Pertanto, è bene assicurare il monte ore disciplinare che ogni docente ha a disposizione in ogni classe per le proprie ore, senza distogliere ore da assegnare ad altre classi. Ciò determinerebbe uno squilibrio tra le classi.

11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
12. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
13. Al fine di rendere la didattica a distanza più efficace e trasformare l'ambiente virtuale in agorà di confronto, è opportuno, secondo anche quanto indicato dalle Linee guida, fare ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari e trasversali, per la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza, quali ad es. la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*.
14. La formazione del personale in servizio mirerà allo sviluppo di tutte le potenzialità derivanti dall'impiego di innovative metodologie, onde evitare che la didattica a distanza si sostanzi in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato, o di semplice fruizione di una didattica tradizionale "trasferita" alla piattaforma digitale.

15. A tale scopo l'Istituzione scolastica ed in particolare la sua dirigenza si adopererà per fornire anche supporto formativo ai docenti nell'ambito di nuove metodologie o strategie didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
 - Il Registro Elettronico Argo che consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
 - La Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @stanziale.org comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

In particolare, qualora gli alunni, per carenze dei dispositivi digitali in a propria disposizione, non potessero accedere alla piattaforma Google Suite for Education, **nelle more** dell'attribuzione in comodato d'uso, o dell'acquisto, di un dispositivo a tale scopo idoneo, gli alunni potranno essere contattati in videochiamata dai docenti del consiglio di classe durante le attività sincrone, previa autorizzazione dei genitori, solo in via transitoria.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nella compilazione l'insegnante specifica se la lezione è stata svolta in presenza, a distanza o con modalità mista utilizzando l'apposito menù a tendina disponibile contestuale alla firma. Il docente specifica altresì le attività svolte e i compiti assegnati.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati o *project work* o in *teamworking* o compiti di realtà).
4. I docenti del CDC avranno cura di evitare sovrapposizioni con le discipline e, allo stesso tempo, che non si creino carichi di lavoro eccessivi.
5. L'insegnante di Scuola Secondaria di Primo Grado crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare

come segue: **Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 - Italiano)** come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando l'indirizzo che l'amministratore avrà attribuito a ciascun gruppo classe (**alunni-ordine-classe@stanziale.org** ad esempio **alunni-secondaria-1a@stanziale.org**) o l'indirizzo dei singoli alunni forniti dall'amministratore ai docenti. I Docenti di Scuola Primaria creeranno una classe per ciascun Team Docente riproducendo le classi e specificando il Plesso (nominandole ad esempio come segue: **Classe e Sezione Anno scolastico - Plesso (ad esempio: 2A 2020/2021 - Noschese, oppure 2A 2020/2021 - Sant' Agnello)**)

6. Il docente di sostegno, oltre a essere inserito in codocenza nella classe del bambino che segue, ove necessario, crea una classe parallela, al fine di favorire la maggiore individualizzazione del percorso didattico (la classe sarà nominata ad esempio come segue: **Gruppo Classe e Sezione Anno scolastico - Plesso (ad esempio: Gruppo 2A 2020/2021 - Noschese, oppure Gruppo 2A 2020/2021 - Sant' Agnello)**)

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.
2. Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia". La Lead sarà attivata nel seguente modo:

-5 ore settimanali per bambini di 5 anni;

-4 ore settimanali per bambini di 4 anni;

2 ore settimanali per bambini di 3 anni.

3. Scuola del Primo Ciclo: assicurare un monte ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
 4. Ciascun insegnante completerà, secondo un orario definito in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare ed il monte ore curriculare, calcolato in unità orarie da 60 minuti, con AID in modalità sincrona da 60 minuti, e asincrona di 60 minuti. Le AID tra sincrone e asincrone potranno anche essere integrate tra di loro (es. 40 minuti di sincrone più 20 minuti di asincrone). Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente, al di fuori delle AID asincrone.
 5. Dopo 120 minuti di connessione ai dispositivi si osserverà una pausa/intervallo di 15 minuti, prevista dall'orario, terminando in questo modo l'orario giornaliero 15 minuti più tardi o mezz'ora se vi fossero 2 blocchi orari da 120 minuti.
- Il completamento dell'orario di servizio dei docenti, come anche stabilito dall'art.2 c.1 Ipotesi di CCNI, *"il docente è tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse all'esercizio del profilo professionale di cui al CCNL vigente"* e secondo il c.2" *fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, la DDI si svolgerà in ottemperanza alle Linee Guida di cui al DM 89/2020, come declinate dalle Istituzioni scolastiche nel loro Piano"*) avverrà in modalità disposta dal Piano di ogni Istituzione Scolastica, condiviso dagli OOCC e deliberato dal CdI, allegato al PTOF aggiornato.
 - Il nostro Istituto garantirà lo svolgimento delle attività didattiche in modalità sincrona con un monte ore che varia da

10 h classe prima della Scuola Primaria,

16 h classi dalla seconda alla quarta,

18 h per la quinta,

20 h per la SSI grado, anche per venire incontro alle proposte emerse in seno al Consiglio di Istituto del 20 ottobre 2020.

Il Piano prevede che ogni docente completi il suo orario di lezione, stabilito dal CCNL, con attività in asincrono, progettate secondo i suggerimenti sopra esposti, seguendo, in equilibrio tra i docenti, un orario che sarà trasmesso agli alunni e alle famiglie.

- In caso di lockdown prolungato il monte ore in sincrono potrà essere rivisto.
 - Tutte le attività professionali legate alla correzione dei compiti, condivisione dei materiali utilizzati durante le videolezioni, ecc., sono da intendersi quali attività funzionali all'insegnamento.
 - I docenti di Scuola Primaria assegnati al Tempo Pieno, poiché in doppio organico, organizzeranno la classe in gruppi e su essi si alterneranno in modo tale da assicurare, separatamente, il monte ore ad entrambi, in orario antimeridiano e pomeridiano.
 - Si precisa che sia le AID in sincrono che quelle in asincrono possono e debbono concorrere ad una didattica meno trasmissiva, coinvolgendo gli alunni, evitando di sovraccaricare gli alunni. Il motto dovrà essere "FARE MENO, FARE MEGLIO"
6. Anche per i docenti sarà importante "contenere" le attività per evitare che esse risultino invasive degli spazi di vita che, svolgendo il lavoro da casa, possono risultare invischiati. Sarà cura della Dirigenza di adoperarsi per rispettare la disconnessione nel fine settimana.
 7. L'orario delle lezioni una volta strutturato sarà restituito alle famiglie.
 8. Per la rilevazione delle presenze dei docenti e degli allievi sarà utilizzato il registro elettronico che va quotidianamente e tempestivamente aggiornato e comunque entro le ore 19,00.
 9. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
 10. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
 11. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 18:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma o di pause. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Questo per consentire ai docenti di avere le giuste pause, così come agli alunni.

12. I docenti e gli alunni osserveranno una pausa di 15 minuti di disconnessione dai pc dopo 120 minuti di connessione ai dispositivi, come previsto dal Dlgs 81/08.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Sarà utilizzata in via preferenziale la giustificazione online tramite Registro Elettronico Argo.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, rispettando l'orario stabilito e quindi in maniera coordinata con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video-lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G-Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @stanziale.org.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse

e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

6. Si veda anche l'art. che prevede lo svolgimento delle AID in asincrono per ciò che ne concerne gli aspetti della cura del setting, delle attività di autocorrezione, autovalutazione, cooperazione.

Art. 7 - REGOLAMENTO DDI

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Si raccomanda ai genitori:

- di non interferire con il lavoro dei docenti;
 - di non “supportare” gli alunni durante gli incontri digitali, svolgendo elaborati al loro posto o suggerendo “le risposte giuste”, ma di consentire la libertà di errore come momento importante per la crescita personale, oltre che culturale, dei propri figli.
1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all’amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di video-conferenza aperte, l’orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
 2. Gli account personali sul Registro Elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l’utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
 3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
 4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni e delle alunne può portare all’attribuzione di note disciplinari e all’immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all’irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l’allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona

- sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
 3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
 4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovino in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dalla Dirigente Scolastica.
2. La nota M.I. del 26 ottobre 2020 prevede la complessa casistica concernente la condizione del personale docente collocato in QSA a seguito di formale provvedimento dell'autorità sanitaria, o posto in isolamento fiduciario, nei casi in cui siano stati rilevati, nelle sezioni o nelle classi, casi di bambini, alunni o studenti positivi al virus COVID-19. Le ordinarie prestazioni lavorative, nel caso specifico della professione docente, si sostanziano nelle attività di Didattica digitale

integrata, al fine di garantire – in assenza di un effettivo stato di malattia certificata – la realizzazione in concreto del diritto allo studio a vantaggio di tutti gli allievi. Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica. Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando devices e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi. Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena. Qualora, invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare. Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica. Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando devices e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi. Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena. Qualora,

invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare.

Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati. Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe. Ulteriore misura di intervento potrà essere individuata nella previsione di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999, nel caso in cui sia ancora possibile, nel presente momento dell'anno scolastico, operare l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari, ovvero la rimodulazione di alcune discipline in prospettiva plurisettimanale attraverso una diversa aggregazione oraria. In ultima analisi, solo qualora sia stata esperita ogni attività di reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito della quale non sia possibile in alcun modo provvedere alla sostituzione in classe del docente in quarantena con altro personale già in servizio, il dirigente scolastico, ponendo particolare attenzione alla peculiare situazione della scuola dell'infanzia, potrà ricorrere alla nomina di personale supplente anche solo per le ore strettamente necessarie al completamento della copertura del servizio settimanale, fermo restando che in

nessun caso si potrà disporre la vigilanza della classe interamente in presenza, nel corso di attività didattiche erogate dal docente in quarantena, servendosi del personale collaboratore scolastico o di personale esterno, operante per l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, o a vario titolo presente a scuola. Il dirigente scolastico, in piena adesione agli obiettivi di garanzia del diritto allo studio individuati costituzionalmente, organizza le prestazioni rese in DDI tenendo conto della natura delle attività svolte dal docente, in coerenza con la programmazione delle attività didattiche declinata a suo tempo dai competenti dipartimenti in seno al Collegio dei docenti, con gli orari delle lezioni settimanali e con gli impegni stabiliti in sede di approvazione del piano delle attività scolastiche per tutto il personale, intervenendo, ove necessario, al fine di offrire strumenti, motivazione, supporto organizzativo e metodologico ai docenti, impegnati in una nuova forma di erogazione dell'attività lavorativa. Nulla è innovato per quanto attiene la rilevazione della presenza in servizio del personale docente in QSA, la quale potrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico di cui le istituzioni scolastiche sono dotate, precisando ove la prestazione sia stata resa in presenza o a distanza. All'alunno in quarantena la scuola dovrà in ogni caso garantire, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata.

3. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. Nella valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI sono distinte.
 - a) le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti;
 - b) le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento
 - c) le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio;

la Valutazione in DDI sarà coerente con le disposizioni delle normative vigenti.

Per quello che riguarda l'Autovalutazione di Istituto, se previste, saranno svolte le Prove Parallele.

Per la valutazione esterna degli apprendimenti saranno svolte le Prove INVALSI come previsto dall'SNV.

I percorsi di autovalutazione saranno da attivare per condurre lo studente ad essere maggiormente consapevole delle proprie criticità. La piattaforma può essere utile all'occorrenza producendo registrazioni, letture ad alta voce, ma le stesse AID in asincrono possono essere utilizzate per promuovere sessioni di autocorrezione ed autovalutazione.

2. Restano invariati i Calendari di somministrazione delle prove parallele di verifica deliberati dal CD. La pianificazione disciplinare ed interdisciplinare segue alla diagnosi della classe; le verifiche in ingresso e in itinere potranno riorientare le programmazioni ed i piani.
3. La valutazione del comportamento o il giudizio globale potrà essere integrato tenendo conto delle competenze attivate con la Didattica a distanza (competenze digitali, competenze socio relazionali, area della proattività, della resilienza, capacità di problem solving), realizzando apposite griglie.
4. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
5. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche e le griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 - Procedure monitoraggio alunni assenti DaD

La nostra Istituzione Scolastica provvederà ad effettuare un monitoraggio degli alunni assenti durante la DaD con i seguenti obiettivi:

- 1) Rilevare tempestivamente segnali predittivi di dispersione scolastica, come previsto dal Piano di Miglioramento di Istituto;
- 2) Rilevare, sempre con tempestività, eventuali problematiche che possono ostacolare la partecipazione alla DaD e l'inclusione di tutti gli alunni nelle azioni di Didattica a Distanza (es. carenze device o connessione ecc.)

La procedura da seguire si riassume nei seguenti tre punti:

- 1) I Referenti del Monitoraggio per il contenimento della Dispersione Scolastica contatteranno i Coordinatori di Classe con cadenza settimanale, richiedendo la consegna di una tabella apposita (all.1) in cui i Coordinatori di Classe avranno indicato il nominativo dell'anno che perduri in assenze continue o saltuarie, anche con giustificazione. I Coordinatori avranno cura, prima di comunicare il nominativo ai Referenti della Dispersione Scolastica, di contattare la famiglia rilevando, così, la motivazione delle assenze e di registrare la data della comunicazione, oltre alla motivazione, accanto al nominativo dell'alunno nella tabella apposita (all.1) da consegnare ai Referenti del Monitoraggio della Dispersione Scolastica.
- 2) I Referenti del Monitoraggio, ricevuta la tabella dal Coordinatore, compilano la tabella (All.2) e girano la comunicazione, a seconda della motivazione delle assenze, al Referente dei laboratori, al Referente di Plesso, concordando la risoluzione dell'eventuale problematica.
- 3) Nella stessa tabella (al.2) i Referenti del Monitoraggio rileveranno successivamente l'eventuale soluzione del problema affrontato, insieme ai destinatari individuati per la gestione della problematica.

Art. 12 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, secondo i criteri stabiliti nella seduta del Consiglio di Istituto del 20 ottobre 2020. I criteri di attribuzione *device* in comodato d'uso gratuito sono i seguenti:
 - a. Alunni DA, DSA, BES;
 - b. Alunni che non posseggono neanche lo smartphone;
 - c. Alunni di Scuola Primaria;
 - d. Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti presso il nostro Istituto.
2. Alla luce del mutato quadro rispetto ai mesi di sospensione, dovuto anche all'ingresso delle nuove classi prime, sarà effettuata una nuova rilevazione delle

esigenze di personal computer ed altri dispositivi digitali al fine di correttamente quantificare le esigenze della nostra platea scolastica.

3. Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'Istituto potrà instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dalla Dirigente Scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.